

# **Progetto di legge n. 221**

## ***Disciplina del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari alla persona e alla comunità***

**d'iniziativa di:**

***Democratici di Sinistra, Margherita, Uniti nell'Ulivo, Verdi, Unione Lombardia***

# **MATRICE DEI VALORI - 1**

- *Il p.d.l. ha la peculiarità di una legge cornice*
- **Si ispira ai principi della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea per rendere effettivi e per garantire su tutto il territorio regionale l'esigibilità dei diritti civili e sociali da parte delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali negli ambiti della salute, del benessere e della protezione sociale;**
- **Si richiama ai principi di universalità, sussidiarietà, pluralismo, solidarietà, uguaglianza ed equità;**
- **Declina un sistema di welfare interpretato in un'ampia accezione del termine, teso a caratterizzarsi per la capacità di forte integrazione tra i sistemi della salute e quelli dell'assistenza, anche in rapporto con il sistema dell'istruzione e della formazione, con le politiche del lavoro e con le politiche della casa, ovvero con tutte le politiche di settore atte a promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale;**

## **MATRICE DEI VALORI - 2**

- **E' un sistema di protezione sociale fondato sulla sussidiarietà orizzontale e verticale (*non piegata acriticamente solo sul mercato e sullo sforzo delle reti informali e solidaristiche dell'assistenza*), sulla responsabilità istituzionale e sulla solidarietà civile che non si avvita su stesso alla ricerca esasperata di modelli organizzativi e gestionali assumendo rigidi modelli di welfare, spesso tra loro antagonisti.**
- **Al centro del sistema dei servizi alla persona e alla comunità c'è il governo delle buone relazioni tra istituzioni e cittadini per garantire in maniera efficace l'obiettivo di personalizzare le prestazioni, attraverso la capacità di co-progettazione responsabile tra l'operatore del servizio – *pubblico e privato* - e il beneficiario dell'intervento, assistito, durante la presa in carico, da una funzione di case management del servizio sociale professionale;**

# **OBBIETTIVI GENERALI- 1**

*Gli obiettivi del p.d.l. 221, oltre a disciplinare e a dettare nuove norme del sistema integrato dei servizi, sono quelli di riorientare le scelte di politica sociale della Regione Lombardia, sul piano legislativo e programmatico al fine di:*

- **definire ruolo, compiti e responsabilità di tutti gli attori pubblici e privati;**
- **recepire e applicare i LEA sociosanitari di cui allegato 1C del d.p.c.m. 14.2.2001, con la corretta ripartizione delle spese tra fondo sociale e fondo sanitario, e istituirne ulteriori;**
- **definire e applicare i LIVEAS (l. 328/2000) su scala regionale e locale e istituirne ulteriori;**
- **definire i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento ed il contratto delle unità di offerta in ambito socio assistenziale;**
- **sostenere, attraverso l'istituzione di un Fondo, i comuni di piccole dimensioni per garantire interventi sociali urgenti e obbligatori non differibili nel tempo;**
- **ridefinire lo strumento di programmazione e pianificazione dei Piani di Zona, attraverso la valorizzazione delle eccellenze ma anche con l'attenzione di evitare una eccessiva differenziazione del modello di welfare da distretto a distretto rispetto ai criteri di accesso ai servizi, la tipologia delle prestazioni, la compartecipazione della spesa da parte dell'utente (d.lgs. 130/2000 – ISEE), ecc.;**

## **OBBIETTIVI GENERALI - 2**

- **riconoscere concretamente il ruolo e le funzioni di Comuni e Province, in particolare durante l'azione programmatica dei Piani di Zona, dei Piani delle Attività territoriali del Distretto, dei Piani Attuativi Locali, dei Piani di Organizzazione Funzionamento Aziendali delle ASL;**
- **investire sulla formazione e l'aggiornamento del personale delle unità di offerta pubbliche e private accreditate, individuando e valorizzando i profili delle nuove professioni sociali;**
- **definire nuove strategie per affrontare l'estrema fragilità delle persone non autosufficienti e istituire uno specifico Fondo e garantire percorsi e legami tra Ospedale e Territorio, avviando una rete di servizi di prossimità collegati con la rete dei Comuni, delle Asl e delle Aziende Ospedaliere;**
- **agevolare le forme di partecipazione attiva, comunicazione, di orientamento e di presa in carico del cittadino sul piano della trasparenza, della tutela e della semplificazione amministrativa attraverso l'implementazione degli sportelli unitari di accesso alle prestazioni, degli UPT e degli URP e con l'adozione da parte di tutte le unità d'offerta accreditate di una Carta dei diritti e dei servizi;**
- **Istituire l'Osservatorio regionale delle prestazioni sociosanitarie, l'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali e un Sistema Informativo dei Servizi Sociali e Sociosanitari, quali organismi per osservare, rilevare e monitorare bisogni, fenomeni sociali, risposte, esiti.**